

Al Presidente della Regione Calabria  
**Dr. Mario Oliverio**  
[presidente@pec.regione.calabria.it](mailto:presidente@pec.regione.calabria.it)

Al Sindaco del comune di Spezzano della Sila  
**Dr. Tiziano Giuseppe Gigli**  
[protocollo.spezzanosila@asmepec.it](mailto:protocollo.spezzanosila@asmepec.it)

Al Sindaco del comune di San Giovanni in Fiore  
**Dr. Giuseppe Belcastro**  
[affarigeneralisgfiore@asmepec.it](mailto:affarigeneralisgfiore@asmepec.it)

**OGGETTO: Lettera Aperta - Piano Strategico Regionale 2014-2020:**  
ripristino funzionale della ferrovia tra Camigliatello Silano e San Giovanni in  
Fiore per il servizio treni turistici a Vapore

Egregio Presidente, Egregio Sindaco,

la fitta serie di iniziative legate alla Ferrovia Silana avvenute nelle ultime settimane, ci spingono a scriverLe nuovamente, per porre un nuovo accento sul ripristino in chiave turistica della ferrovia a scartamento ridotto, tra Camigliatello e San Giovanni in Fiore. E' ormai innegabile che la voce delle comunità locali, delle associazioni e comitati, degli operatori turistici e delle attività commerciali del territorio, sia divenuta un coro che chiede, all'unisono, un intervento immediato per rilanciare l'economia del Parco della Sila, da anni in difficoltà nonostante le tantissime iniziative di promozione turistica avviate dai Comuni firmatari di questa lettera (e non solo), dalle Pro-Loce e dalle associazioni. Un rilancio che non può che "correre" su quei storici binari che da troppi anni sono dimenticati dalle istituzioni, in primis regionali. Non è superfluo ribadire quale sia l'importanza strategica della Ferrovia Silana, una delle tratte ferroviarie più alte ed interessanti d'Europa, perfettamente adattata e rispettosa del territorio silano, con le sue bellissime ed eleganti opere

ingegneristiche ed architettoniche, che si integrano all'ambiente ed alla natura circostante.

Una ferrovia costellata di bellissime stazioni, caselli e piccole fermate, ognuna delle quali può rappresentare un punto di arrivo e partenza di percorsi da trekking, escursioni, visite guidate naturalistiche, culturali e storiche, come nel caso di San Giovanni in Fiore, la cui stazione si trova proprio nel centro abitato. Non mancano già oggi alcune attività di ristoro site proprio all'interno di stazioni ferroviarie e caselli, che rappresentano un valore aggiunto al percorso ferroviario, a maggior ragione se i binari silani tornassero ad essere percorsi dai treni a vapore.

Senza dimenticare che una delle principali fonti di economia dell'area silana, è la neve: le attività sciistiche e direttamente connesse, possono conoscere nuova vitalità proprio grazie ad un ripristino del trenino a vapore di Ferrovie della Calabria, che darebbe quindi un immediato impulso ai flussi turistici del territorio. E, di conseguenza, la ritrovata vitalità turistica, significherebbe un rilancio del centro abitato di Camigliatello, delle relative attività commerciali, e delle vicine aree sciistiche oggi troppo spesso in stato di degrado ed abbandono. E come negare che, tale precaria situazione, oltre alla crisi economica, sia legata proprio alla cessazione dei servizi turistici con treno a vapore, nell'ormai lontano anno 2008?

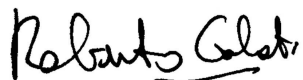
Non dimentichiamo inoltre che, ad oggi, la vaporiera di Ferrovie della Calabria, rappresenta l'unica locomotiva di questa tipologia ad essere utilizzabile in tutto il Centro/Sud Italia, Sicilia compresa. Una peculiarità tutta calabrese che non possiamo lasciare a riposo all'interno di una rimessa. Tutte queste riflessioni, in ogni caso, sono approfondite all'interno dello studio di fattibilità dedicato al "Trenino Verde della Sila", che con fatica e tanta passione, l'Associazione Ferrovie in Calabria sta portando avanti in questi ultimi mesi: **ciò che richiediamo con forza con questa lettera, è l'utilizzo dei fondi europei per il ripristino funzionale della ferrovia tra Camigliatello Silano e San Giovanni in Fiore. All'interno del Piano Strategico Regionale 2014-2020, non può mancare questo punto fermo per lo sviluppo economico dell'area silana, che rappresenta una fonte di ricchezza anche per tutta la Calabria.**

Auspichiamo inoltre che, i comuni di San Giovanni in Fiore e Spezzano della Sila, congiuntamente alle Pro-Loce che insistono sui loro territori, all'Ente Parco, alle Associazioni ed ai Comitati locali, partecipino e sostengano in modo unitario questa richiesta, ognuno attraverso le proprie funzioni istituzionali e sociali.

Vogliamo concludere la nostra lettera sottolineando che, nonostante siano ormai trascorsi più di sette anni dallo stop ai treni a vapore, ancora oggi l'azienda Ferrovie della Calabria, le associazioni e le Pro-Loce, continuano a ricevere decine di richieste di prenotazione per un servizio che, purtroppo, oggi non esiste più. O meglio, r-esiste saltuariamente sul tratto ferroviario Cosenza – Rogliano, grazie ad alcuni treni speciali a vapore che, anche in questo caso con notevole sforzo organizzativo ed economico, l'Associazione Ferrovie in Calabria organizza per tenere alta l'attenzione e non far dimenticare ciò che è stato sulla Ferrovia Silana, e che auspichiamo possa tornare al più presto ad essere motivo di vanto per tutta la nostra Regione.

Roberto Galati

Associazione Ferrovie in Calabria

Handwritten signature of Roberto Galati in black ink, written in a cursive style.